

SIMONE MORANDINI A CURA

La diversità feconda

EDB, Bologna 2021 pp. 180 € 16,00



Il testo nasce dalla riflessione condotta dalla Fondazione Lanza di Padova (Centro Studi in Etica Applicata), in collaborazione con la Facoltà-Teologica del Triveneto e la Formazione Socio-Politica della diocesi di Padova. I testi della parte centrale del volume danno la parola alle etiche delle religioni, ascoltandone la diversità, per cogliere risonanze possibili e spazi per la convergenza e la collaborazione, grazie al contributo di testimoni e studiosi: Morandini, Monge, Guenzi, Pace, Jourdan, Camerini, Zanolo, Crisma, Ghiri, Raveri, Sandonà, Marin, Mascia, Consorti. Al cuore delle religioni vi sono parole e risorse vitali, capaci di orientare alla convivenza nella pace, al riconoscimento del volto dell'altro, alla fraternità. Il percorso si completa con tre contributi conclusivi, che esaminano nodi e potenzialità dell'incontro tra religioni in due ambiti eticamente critici: bioetica e cura della casa comune.

GIANLUCA MONTALDI

Lezioni di teologia per laici

EDB, Bologna 2021, pp. 127, € 15,00

Montaldi, docente all'Università Cattolica di Brescia e alla Pontificia Facoltà Teologica *Marianum* di Roma, è segretario della Società italiana per la ricerca teologica (SIRT) e segretario operativo dell'*International Association of Conciliar Theology*. Propone questo manuale introduttivo alla teologia nell'intento di aiutare a superare il metodo apologetico ed ecclesiastico di molta parte delle pubblicazioni di settore in Italia, di divulgare i risultati più convincenti della ricerca teologica degli ultimi due secoli e di collocarsi oltre le polemiche della ragione moderna. In questo tentativo il discorso acquisisce spesso la forma della narrazione storica: sembra ancora essere questo il metodo migliore e più immediato per aiutare a comprendere la strada che ha portato all'esperienza della secolarizzazione e allo studio della figura di Gesù di Nazaret e della sua interpretazione cristiana.



ANGELO BISCARDI A CURA

La prese per mano e la rialzò

EdM, Firenze 2021, pp. 145, € 15,00



Il libro raccoglie i contributi del Seminario di studio dell'11 e 18 settembre 2020 su *Chiesa e coronavirus*. La pandemia ci vede ormai impegnati da due anni a fronteggiare un nemico capace di colpire alla radice certezze, prospettive, abitudini di vita. Nel disorientamento collettivo, ma anche nella rabbia sottotraccia che si esprime in diversi modi nell'ambito familiare, lavorativo, politico, relazionale ed ecclesiale, sono ormai diversi i tentativi di elaborare una riflessione che sia capace di raccogliere dubbi e interrogativi. Tutto questo con l'intento di orientare processi utili a vivere l'emergenza ma soprattutto a progettare il futuro. In questo senso, da più parti emerge il dubbio che la situazione di pandemia non ci chieda solo di attendere il suo superamento, al massimo sanando ferite mediche ed economiche, ma anche di cogliere urgenze di rinnovamento. La pandemia, infatti, potrebbe avere evidenziato alcune fragilità bisognose di attenzione nel rapporto tra gli esseri umani, con il creato e — in ambito ecclesiale — nelle prassi pastorali consuete. Risuona spesso e in diversi contesti, la frase di papa Francesco per cui «peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla».

MARCO BOVE

Maneggiare con cura

EDB, Bologna 2021, pp. 124, € 12,00



Marco Bove, sacerdote milanese, presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia *onlus* e assistente spirituale internazionale di *Fede e luce*, riflette sul tema della fragilità partendo dalla sua esperienza personale e raccogliendo testimonianze significative. «Riconoscere e accettare il proprio limite, le proprie fragilità e l'umana debolezza, è il passaggio fondamentale verso la maturità... E chi ci aiuta a fare questo passo per riconciliarci con noi stessi sono proprio le persone più piccole, più fragili e più indifese. Diventare loro amici è un vero privilegio, un dono di inestimabile valore, una grazia... Con la loro fragilità possono esserci maestri» e, attraverso le reciproche fragilità, possiamo imparare a sostenerci e a maturare nel cammino della vita. Il titolo - *Maneggiare con cura*, - vuole essere una provocazione. «Si tratta infatti della scritta che troviamo sugli imballaggi che contengono qualcosa di fragile; normalmente riteniamo sia un messaggio per il trasportatore, perché ne tenga conto e possa evitare guai in caso di danneggiamento della merce, mentre noi quasi non ci facciamo più caso». Quando però la fragilità ci riguarda da vicino, quando entra nelle nostre vite e tocca le nostre relazioni, i nostri affetti, i nostri progetti, ciò che era invisibile ci appare davanti con tutta la sua forza e, spesso, con tutta la sua drammaticità. Il sottotitolo - *La fragilità delle nostre vite* - contiene un invito al lettore a fare un possibile esercizio personale: provare a raccontare la propria storia dal punto di vista della fragilità. «Come è entrata nella tua vita e come è stata capace di cambiarla? Cosa ti ha insegnato e quale traccia ha lasciato dentro di te? La fragilità è un tratto che la vita stessa scrive continuamente sulla nostra pelle e nelle nostre esistenze, sia quando la vediamo nelle persone accanto a noi, sia quando tocca la nostra carne e il nostro cuore. Ma la fragilità contiene anche una forza straordinaria, perché se non la evitiamo, se la ascoltiamo, se ci lasciamo educare, è una grande maestra di vita».